

Museo della Navigazione, due rinviati a giudizio per peculato

MIRANO

L'ex gestore del Museo della navigazione fluviale, Maurizio Ulliana 64 anni di Padova, è stato rinviato a giudizio dal Gup Claudio Marassi per il reato di peculato. Insieme a lui è finito nei guai il 50enne Marco Pistore residente a Mirano. Il giudice ha sposato in pieno la tesi mossa dall'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Benedetto Roberti.

Secondo gli inquirenti Ulliana, prima di restituire al Comune le chiavi del Museo, si sarebbe portato a casa una serie di oggetti esposti nelle stanze. Tra cui libri e stampe, poi trovati e sequestrati dai carabinieri lo scorso 14 maggio du-

rante una perquisizione nella sua abitazione in città e in un magazzino di Pernumia.

L'IMPUTATO

«Finalmente potrò essere ascoltato dal collegio dei magistrati giudicanti - ha dichiarato Ulliana - tenuto conto che, ad oggi, non sono mai stati svolti accertamenti sugli elementi a mio favore, già portati

a conoscenza della Procura nel corso del procedimento, avviato a seguito di una denuncia a firma del sindaco di Battaglia Terme, né sono mai state sentite le persone informate sui fatti, che avrebbero potuto indicare circostanze a me favorevoli».

E ancora: «Nel fascicolo del pubblico ministero sono presenti decine di documenti, che smentiscono le tesi del sindaco. Certamente dovrà essere il Comune di Battaglia Terme a provare quanto denunciato ed, in particolare, la proprietà dei beni ancora oggetto di sequestro. Ad oggi, l'autorità inquirente ha già disposto preliminarmente la restituzione a me di buona parte dei beni sequestrati».

**SECONDO GLI
INQUIRENTI ULIANA
SI SAREBBE PORTATO
VIA OGGETTI
CHE AVREBBE POI
ESPOSTO IN CASA**

I FATTI

A fine luglio, sempre dell'anno scorso, gli inquirenti hanno effettuato una seconda perquisizione nella casa del 50enne veneziano, dove sono stati trovati e sequestrati tre modelli di imbarcazioni riconducibili alla collezione originaria del Museo. Stefania Malparte, sindaco di Battaglia Terme: «Preferisco non dichiarare nulla dal momento che è stato ufficialmente avviato un procedimento. Lascio che la Magistratura faccia il suo corso perché non mi sembrerebbe corretto intervenire ora su questa questione del Museo».

Secondo quanto descritto dal capo d'imputazione, il 64enne legale rappresentante dell'Associazione Traditonal

Venetian Boats Asd - a cui dal Comune di Battaglia era stata affidata la gestione del Museo della Navigazione fluviale fino al 31 dicembre 2024 con l'obbligo di restituire all'amministrazione le chiavi del Museo entro il 2 gennaio 2025 - "tra dicembre 2024 e il 2 gennaio 2025 si appropriava di numerosi beni inventariati". Tutti beni che erano stati riconosciuti dal Comune e che risultavano presenti nell'inventario dell'amministrazione oltre a "un pc di marca Fujitsu del Museo stesso". Gli oggetti sono poi stati restituiti all'amministrazione comunale di Battaglia che li ha riposizionati all'interno del Museo.

«Il caso del Museo della Navigazione Fluviale - ha termi-

nato Ulliana - è esemplare di come ci siano due Italie: quella che si muove sull'onda di mere decisioni partitiche burocratiche, a prescindere dal merito dei soggetti interessati, anche a discapito della collettività. E quella delle "formazioni sociali", che cerca di applicare i principi costituzionali, tutelando un Bene Comune e creando valore per le comunità interessate dal Museo della Navigazione Fluviale, museo di rilevanza internazionale, unico in Italia, non un ecomuseo paesano, ma un museo d'impresa, testimone di un'attività commerciale e turistica svolta in tutta la pianura padana veneta friulana».

Marco Aldighieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città degli anni Cinquanta con gli occhi del cinema

► Al via il Festival del Tempo ritrovato con i filmati dell'epoca

MIRANO

Il passato di Mirano torna a vivere con il "Festival del tempo ritrovato", una rassegna di filmati dedicata alla città degli anni Cinquanta promossa dalla Pro Loco Mirano APS in collaborazione con il Comune di Mirano. Un viaggio emozionante tra immagini in gran parte inedite, che restituiscono uno spaccato autentico della vita cittadina di quel periodo.

IL PROGRAMMA

I filmati, in programma in tre serate, (stasera alle 20.30

al Teatro Belvedere, 19 marzo, alla Sala Conferenze Nella e Paolo Errera e il 26 marzo al Teatro Belvedere), provengono da bobine su pellicola donate al concittadino Paolo Antigo da Carlo Zacchello, figlio di Renzo Zacchello, storico giocatore della Miranese Calcio scomparso nel settembre 2024. Le pellicole, non più proiettabili per formato e usura, sono state digitalizzate e restaurate dallo scrittore e regista Alessandro Bettero, promotore del Festival, mentre la ricostruzione storica degli eventi ripresi è stata curata dallo scrittore Gianni Caravello. Nel corso delle serate dialogheranno con il pubblico Roberto Gallorini, presidente della Pro Loco di Mirano, Gianni Caravello, Paolo Antigo e Alessandro Bettero, ricostruendo insieme agli spetta-

tori un tratto importante della storia cittadina. Durante il primo appuntamento verranno proiettati filmati dedicati alla piazza di Mirano insieme a momenti significativi della vita scolastica cittadina, tra cui l'inaugurazione delle Scuole di Avviamento Professionale "Leonardo da Vinci" e della Scuola Media "G. Mazzini". Il 19 marzo saranno presentate immagini dell'inaugurazione della scuola elementare S. Pellico di Campocroce e scene di vita in Villa Perocco. Il 26 marzo sarà la giornata dedicata di filmati dedicati a storiche partite della Miranese Calcio e la partecipazione di alcuni calciatori dell'epoca. L'ingresso a tutte le serate è libero fino a esaurimento posti.

«Questi filmati non sono soltanto immagini del passato, ma frammenti di vita quoti-

diana, di entusiasmo e di crescita collettiva. Grazie alla generosità della famiglia Zacchello e all'impegno della Pro Loco, Mirano può ritrovare e condividere una parte della propria identità», commenta il sindaco Tiziano Baggio. «L'obiettivo di questo Festival è offrire un ritratto inedito di Mirano, che è poi il ritratto di un'Italia intera. Un'operazione di ricostruzione che ci ricorda l'importanza e il valore intrinseco di una memoria collettiva legata ai luoghi e alle persone», aggiunge l'assessore Maria Francesca di Raimondo. «Quando abbiamo visto questi filmati abbiamo capito che non potevano restare chiusi in un cassetto: appartengono alla città», conclude Gallorini.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Forum dei cittadini al via le candidature

Il Comune di Mirano informa che sono prorogate le operazioni per rinnovo del "Forum dei cittadini e delle cittadine", nelle frazioni, dei quartieri e del territorio. Un organismo di partecipazione previsto dal regolamento comunale. Coloro che fossero interessati a rappresentare il proprio quartiere o frazione potranno presentare apposita domanda entro il 16 marzo 2026 compilando un modulo sul sito del Comune.